XXII

SPORT E TURISMO Caorle è città partner della Fis

CAORLE - Caorle diventa "City partner" della Federazione Italiana Scherma. È stato siglato dal commissario Piera Bumma e dal presidente della Fis, Giorgio Scarso, il protocollo che sancisce l'unione tra il Comune di Caorle e la Federazione sportiva. Soddisfazione da ambo le parti: se da un lato, la Federazione potrà contare sull'utilizzo di impianti idonei, una città accogliente e strutture ricettive con un giusto rapporto qualità/prezzo, dall'altro Caorle godrà di alta visibilità nel mondo della scherma. «L'intesa - ha dichiarato il presidente Scarso, che è anche vicepresidente del Coni rappresenta un'occasione per unire le risorse e le esigenze dell'amministrazione comunale, della Fis e del Comitato organizzatore locale, il Circolo di Mestre, che ha fatto la storia della scherma italiana. Questo sport sposa perfettamente l'obiettivo di promozione del territori».(R.Cop)

San Stino "invaso" da libri e letture

SAN STINO - San Stino "invaso" dai libri. Sono due le mostre aperte fino a sabato. In sala consiliare la 13. edizione delle rassegna organizzata da Comune, Istituto "Levi Montalcini" e "Un amico per San Stino". Tre le iniziative collaterali: giovedì, alle 20.30, in piazzetta del Donatore, si terrò la lettura animata "Io sono un cavallo" con La Maison du Theatre; venerdì, alle 18, nella saletta esposizioni presentazione de "La casa delle donne sole" con l'autore Mario Pettoello; sabato, dalle 16 alle 17, in mostra, letture ad alta voce. A La Salute, Comune, "Per Pan" e "Due Livenze" hanno organizzato la 5. edizione della mostra del libro nella sala della Delegazione comunale. Sabato pomeriggio Luisa Pestrin leggerà alcuni suoi racconti. Nelle due mostre sul prezzo di copertina dei libri sconto del 20%. (G.Pra.)



PORTOGRUARO Tensioni in consiglio comunale

Portogruaro

CAORLE La Fee assegna l'undicesima Bandiera Blu Sarà il biglietto da visita per la stagione

CAORLE - E sono undici: a Caorle torna a sventolare la Bandiera Blu, l'ambito riconoscimento assegnato da Fee Italia, Foundation for environmental education. Il vessillo, che la Fee attribuisce ogni anno ai Comuni costieri italiani che più hanno saputo valorizzare i servizi ai cittadini ed ai turisti, sarà consegnato oggi, a Roma, al dirigente del settore Servizi tecnici del Comune, Enzo Lazzarin. Qualità delle acque, qualità della costa, servizi e misure di sicurezza, programmi di educazione ambientale rivolti ai più giovani e non solo: sono questi gli standard di qualità della vita, nel rispetto dell'ambiente, che Fee Italia ha valutato al momento di assegnare la Bandiera Blu a Caorle, l'11. in totale e la nona consecutiva. Il primo riconoscimento alla città fu assegnato nel 2002, il secondo nel 2006; nel 2008 arrivò il terzo conferimento al quale sono seguiti, ininterrottamente, tutti gli altri fino a quest'anno. La notizia della conferma della Bandiera è stata appresa con soddisfazione dagli operatori turistici della Dmo Caorle: il riconoscimento rappresenta, infatti, un ottimo biglietto da visita sul mercato.

(R.Cop)
© riproduzione riservata

PORTOGRUARO Primo attacco della nuova formazione, maggioranza infuriata

Gruppo misto contro il bilancio

Previste opere pubbliche per 5 milioni, diversi gli interventi sulla viabilità

Teresa Infanti

PORTOGRUARO

Il bilancio passa ma il Gruppo Misto vota contro. È durato quasi 6 ore il consiglio di lunedì per l'approvazione del Bilancio e delle opere pubbliche. La delibera è passata con 9 voti a favore, 7 contrari e un astenuto, il pentastellato Fagotto. Tra i contrari non solo il centrosinistra, ma anche i tre consiglieri del nuovo Gruppo Misto, Gradini, Manzato e Scarpa, sui quali si sono duramente espressi sia il sindaco che il consigliere Barro. «Certe prassi da vecchia poli-

tica - ha subito sferzato il sindaco - non sono accettabili e non sono accettate da questa amministrazione». «Saranno i cittadini che li hanno votati - ha detto Barro - a giudicare il loro operato». Per il 2016 sono previste opere pubbliche per circa 5 milioni di euro. Il pacchetto di interventi prevede interventi sulla mobilità, tra cui la realizzazione della nuova rotatoria di via Manin e via Fondaco e di una passarella ciclo-pedonale sul Lemene in via Bon, e su edifici pubblici, come l'adeguamento delle ex carceri per il trasferimento dei Servizi sociali, il risanamento dei serramenti della Villa Comunale e l'adeguamento di Villa Martinelli per il trasferimento dell'Inps. Attenzione agli impianti sportivi con la copertura della pista di pattinaggio e la straordinaria manutenzione della piscina.

Il voto contrario del Gruppo Misto è legato da un lato all'incertezza delle risorse, dall'altro alla mancanza di dialogo non solo con il consiglio ma anche con le categorie e le associazioni. Il consigliere Scarpa ha ricordato in particolare i lavori per la torre campanaria, messi in previsione senza una sicurez-

za sulla copertura.

«È un bilancio piatto, senza nessuna visione strategica - ha rilevato il capogruppo del centrosinistra, Marco Terenzi - Nessuna certezza poi per la cultura e l'ambiente e per le frazioni nessuna riqualificazione». Critiche anche dal consigliere dei Cinque Stelle, che ha preferito astenersi. «Capiamo che una Giunta appena insediata non possa dare il meglio di sè. Il nostro giudizio - ha esposto Fagotto - rimane interlocutorio, in attesa delle scelte che di volta in volta verranno portate avanti».

© riproduzione riservata

PRAMAGGIORE Condannato Fabio, figlio del noto imprenditore Ettore, che guidava la Record Cucine

Iva non versata: otto mesi a Setten

PRAMAGGIORE - Otto mesi di reclusione per aver omesso il versamento dell'Iva per un ammontare di 568mila euro, in relazione all'attività della Record Cucine di Pramaggiore, di cui era amministratore.

È la condanna inflitta ieri dal Tribunale di Venezia a Fabio Setten, 42 anni, di Oderzo, figlio del noto imprenditore trevigiano Ettore Setten, già presidente delle società di calcio di Pordenone e Treviso.

La sentenza è stata emessa ieri mattina dal giudice Claudia Ardita, la quale ha anche disposto la confisca di una cifra pari alla somma evasa, concedendo a Setten la sospensione condizionale della pena. A conclusione della sua requisitoria il pubblico ministero aveva chiesto l'assoluzione dell'imputato, ritenendo che, nel corso del dibattimento, non fosse stata raggiunta prova della sua responsabilità.

La vicenda finita a processo si riferisce all'Iva che la società con sede a Pramaggiore, fallita nel settembre del 2013, avrebbe dovuto versare nel 2012, in relazione all'attività svolta nel corso dell'anno precedente. La difesa dell'imprenditore, sostenuta dall'avvocato Antonio Franchini, non ha contestato il mancato versamento dell'Iva, ma ha cercato di dimo-

strare che non era Fabio Setten ad avere la responsabilità della parte amministrativa e fiscale dell'azienda, che in quel periodo aveva tre amministratori. In una memoria presentata al giudice, il legale ha anche evidenziato che la Record Cucine, a causa di una grave crisi, fu messa in liquidazione nell'autunno del 2012, e fu presentata istanza di concordato preventivo: da quel momento Setten non avrebbe più avuto, in ogni caso, la possibilità di provvedere al pagamento dell'Iva. Con molte probabilità la sentenza sarà impugnata in appello.



La Record Cucine di Pramaggiore, fallita nel settembre del 2013.

© riproduzione riservata